

Delia Morar, *Cartea și valoarea cărții în opera lui Umberto Eco*, Cluj-Napoca, Casa Cărții de Știință, 2021, 327 p.

Elena Pîrvu

Delia Morar's volume *Cartea și valoarea cărții în opera lui Umberto Eco* emphasizes the value, role and importance of books nowadays, proposing as a benchmark both works of critique, literary and aesthetic theory and the novels of the Italian writer and theoretician Umberto Eco.

Umberto Eco; book; literary critique; aesthetics; novels.

Pubblicato nel 2021 presso la Casa Editrice Casa Cărții de Știință di Cluj-Napoca, il volume *Cartea și valoarea cărții în opera lui Umberto Eco* (*Il libro e il valore del libro nell'opera di Umberto Eco*), ha come punto di riferimento Umberto Eco e la sua creazione proteiforme e propone un trattamento comparatista, limitando però le comparazioni allo spazio delle lingue neolatine, nel tentativo di dimostrare la chance del libro e della letteratura e il loro ruolo nella nostra esistenza (cfr. p. 8).

L'autrice, docente presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze della Facoltà di Lettere dell'Università "Babeș-Bolyai" di Cluj-Napoca, dichiara di aver scelto Umberto Eco "in primo luogo perché è il più tradotto autore italiano in romeno, ma anche in piano internazionale, in genere" (p. 8). "Se, da una parte, i suoi lavori scientifici sono pieni di immaginazione, i suoi romanzi abbondano in scienza ed erudizione" (p. 9). "Ritroviamo poi, nei libri di Eco, la sua passione per i giochi pieni di mistero, di inquietudine che provocano l'immaginazione e intorno ai quali si sviluppa l'azione del romanzo" (p. 10). "Il bisogno di storia è un'altra caratteristica della personalità di Eco e implicitamente della sua opera" (*Ibidem*).

Il volume si compone di quattro capitoli preceduti da un *Argument* (*Premessa*, pp. 5-14) e seguiti dal capitolo interrogativo *Cine este Umberto Eco?* (*Chi è Umberto Eco?*, pp. 298-308), dalle *Concluzii* (*Conclusioni*, pp. 309-318) e dalla *Bibliografie* (*Bibliografia*, pp. 319-327).

Il primo capitolo, *De la canon la listă (Dal canone all'elenco*, pp. 15-79), composto dai sottocapitoli *Canonul literar – evoluția termenului de-a lungul timpului (Il canone letterario – l'evoluzione del termine lungo il tempo*, pp. 15-27), *Valoarea – conotații și criterii de stabilire a valorii în prezent (Il valore – connotazioni e criteri dello stabilire del valore nel presente*, pp. 28-51), *Modelul – definiție, funcție, devenire (Il modello – definizione, funzione, evoluzione*, pp. 52-62), *Influența, plagiatul, pastișa, citatul: forme de intertextualitate trecute și prezente (L'influenza, il plagio, l'imitazione, la citazione: forme di intertestualità passate e presenti*, pp. 62-72) e *Lista – actualizarea și revalorizarea noțiunii (La lista – l'attualizzazione e la revalorizzazione della nozione*, pp. 72-79), innanzitutto chiarifica e stabilisce, come dichiara l'autrice alla p. 12, i sensi e le connotazioni che accordiamo al presente ai termini di valore, gerarchia, standardizzazione, modello, identificazione e influenza, nonché la loro trasformazione lungo il tempo, dopo di cui continua con l'identificazione dei valori che prevalgono nei nostri giorni ed indica chi stabilisce i criteri di selezione e di gerarchia di questi. Segue la definizione della nozione di modello nella letteratura, della funzione e dell'evoluzione che il termine ha conosciuto lungo il tempo, dopo di che vengono trattate alcune delle strategie dell'intertestualità molto presenti nel mondo letterario, culturale ed editoriale di oggi, più esattamente, l'influenza, il plagio, l'imitazione e la citazione, che l'autrice definisce ed esemplifica. Il capitolo si conclude con la definizione della nozione di lista, partendo dalla lista proposta da Umberto Eco: *Vertigine della lista* (cfr. p. 13).

Il secondo capitolo, *Cartea și literatura în opera teoretică și critică a lui Umberto Eco (Il libro e la letteratura nell'opera teorica e critica di Umberto Eco*, pp. 80-172), composto dai sottocapitoli *Cartea: fâșie de memorie la Eco și Manguel. Memoria vegetală și Istoria lecturii (Il libro: striscia di memoria a Eco e Manguel. La memoria vegetale e Storia della lettura*, pp. 80-99), *Autorul. Cititorul. Textul (L'autore. Il lettore. Il testo*, pp. 99-125), *Textul narativ ca joc la Eco și Calvino. Șase plimbări prin pădurea narativă vs. Lectii americane (Il testo narrativo come gioco a Eco e Calvino. Sei passeggiate nei boschi narrativi vs. Lezioni americane*, pp. 125-133), *Despre lectură și limitele interpretării (Sulla lettura e i limiti dell'interpretazione*, pp. 134-146), *Cartea – pasiune și provocare la Eco și Borges. Confesiunile unui tânăr romancier vs. Borges despre Borges. Convorbiri cu Borges la 80 de ani (Il libro – passione e provocazione a Eco e Borges. Confessioni di un giovane romanziere vs. Borges su Borges. Conversazioni con Borges a 80 anni*, pp. 146-154) e *Listele lui Eco și Insulele lui Borges. Nu sperați că veți scăpa de cărți vs. O seară cu Borges la Buenos Aires (Le liste di Eco e le Isole di Borges. Non sperate di liberarvi dei libri vs. Una sera con Borges a Buenos Aires*, pp. 154-172).

In questo capitolo sono analizzati il ruolo che ha il libro nell'immagazzinamento della memoria collettiva e la presenza del libro nelle vite degli uomini lungo il tempo, sulla base del volume *Memoria vegetale* di Umberto Eco e dello studio *Una storia della lettura* di Alberto Manguel (cfr. p. 80), sono passate in rassegna le nozioni di autore,

lettore, testo, lettura, interpretazione, così come sono esse analizzate nei lavori teorici di Umberto Eco e nelle teorie elaborate in margine a queste nozioni dai più importanti critici.

Il messaggio essenziale che l'autrice coglie dai dialoghi e dalle confessioni degli scrittori analizzati è quello che "per conoscere, per creare dobbiamo mantenerci la memoria sveglia, inventarci e riinventarci, scoprirci e riscoprirci, riscoprirci il passato personale e quello collettivo, diventare spettatori e attori del proprio mondo e del mondo in cui viviamo o vorremmo vivere e continuare a sperare che «non ci libereremo dei libri»" (p. 172).

Il terzo capitolo, *Cuvântul, textul și intertextul la romancierul Umberto Eco (La parola, il testo e l'intertexto al romanciere Umberto Eco*, pp. 173-247), è composto dai sottocapitoli *Mister și cunoaștere în Numele trandafirului (Mistero e conoscenza ne Il nome della rosa*, pp. 173-185), *Obsesia cuvântului generat de obsesia cunoașterii (L'ossessione della parola generata dall'ossessione della conoscenza*, pp. 185-201), *Recuperarea timpului și a memoriei prin cuvânt (Il ricupero del tempo e della memoria attraverso la parola*, pp. 201-210), *Realitate și ficțiune (Realtà e finzione*, pp. 210-225), *Identificarea autorului cu personajele sale (Identificazione dell'autore con i suoi personaggi*, pp. 225-231) e *Intertextualitate și tipuri de intertext (Intertestualità e tipi di intertesto*, pp. 232-247).

In questo capitolo sono analizzati i primi sei romanzi di Umberto Eco, con l'intenzione di identificare il ruolo e il valore che ha il libro nella sua opera. L'autrice dichiara che l'aspetto che ha seguito in questo capitolo è stato quello di evidenziare la passione di Umberto Eco per il libro, per la parola, per lo scritto, la passione di collezionare libri e informazioni sui libri e di giustificare così la sua scelta di proporre Umberto Eco come un modello di successo e di valore dell'epoca presente (cfr. p. 312).

Il quarto capitolo, *Biblioteca labirint. Cărțile care își vorbesc între ele (La biblioteca labirinto. I libri che parlano fra di loro*, pp. 248-297), è composto dai sottocapitoli *Biblioteca labirint (La biblioteca labirinto*, pp. 248-263), *Dialoguri de hârtie între Eco, Borges, Reverte și Frabetti (Dialoghi di carta fra Eco, Borges, Reverte e Frabetti*, pp. 264-270), *Despre memorie la Eco și Borges. Cimitirul din Praga vs. Funes, omul care ține minte tot (Sulla memoria a Eco e Borges. Il Cimitero di Praga vs. Funes, o della memoria*, pp. 270-277), *Memorie și identitate la Eco și Saramago. Misterioasa flacără a reginei Loana vs. Toate numele (Memoria e identità a Eco e Saramago. La misteriosa fiamma della regina Loana vs. Tutti i nomi*, pp. 278-283), *Obsesia cuvântului scris la Eco și Pennac. Pendulul lui Foucault vs. Micuța vânătoare de proză (L'ossessione della parola scritta a Eco e Pennac. Il pendolo di Foucault vs. La piccola venditrice di prose*, pp. 283-290), *Numele Trandafirului și Imprimatur: două romane asemănătoare cu destine diferite (Il nome della rosa e Imprimatur: due romani somiglianti con destini diversi*, pp. 291-297).

In questo capitolo, l'autrice parla della biblioteca labirinto e di libri che parlano fra di loro. Presenta i personaggi di Eco in parallelo con altri personaggi somiglianti o totalmente

opposti, che però hanno le stesse ossessioni, gli stessi problemi, le stesse preoccupazioni e mostra che, indifferentemente dell'epoca alla quale fanno riferimento, questi personaggi sono estremamente attuali ed emblematici per il mondo di oggi (cfr. p. 313).

Il capitolo *Cine este Umberto Eco?* (*Chi è Umberto Eco?*, pp. 298-308) è una breve presentazione biografica e bibliografica di Umberto Eco e del suo percorso intellettuale.

Non possiamo non menzionare la ricca *Bibliografia* (pp. 319-327), raggruppata in *A. Corpus* (pp. 319-320), *B. Bibliografia critica su Umberto Eco* (pp. 320-273), *C. Bibliografia generale* (pp. 322-326) e *D. Sitografia* (pp. 326-327).

Si tratta in conclusione di un volume estremamente elaborato, che si legge con interesse e con piacere nello stesso tempo, ed auguriamo ad esso il successo che merita.

Elena Pîrvu is a Professor at the Faculty of Letters of the University of Craiova, where she teaches Italian language and Italian language history. Her main research topics, resulting in contributions to national and international journals and volumes, focus on Italian-Romanian contrastive grammar, Italian language history, the influence of Italian on Romanian language, Italian migration in Romania. (elena_pirvu@outlook.com)